

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1923 del 13/11/2023

Seduta Num. 47

Questo lunedì 13 **del mese di** Novembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1740 del 28/09/2023

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE
INTERNE

Oggetto: PROSECUZIONE DEI PROGETTI DI PREVENZIONE SOCIO-SANITARIA
RIVOLTI ALLA PROSTITUZIONE IN STRADA E AL CHIUSO (DENOMINATI
RISPETTIVAMENTE "OLTRE LA STRADA/RIDUZIONE DEL DANNO" E
"INVISIBILE"). ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI AGLI
ENTI ATTUATORI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gino Passarini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la propria deliberazione n. 2567 del 24 ottobre 1996 con la quale è stato approvato il "Progetto regionale Prostituzione" (successivamente denominato "Oltre la strada") che prevedeva, tra le altre azioni, l'attivazione da parte dei Comuni, anche attraverso collaborazioni con le Aziende Usl del territorio regionale, di interventi di prevenzione socio-sanitaria allo scopo di evitare e contenere i danni alla salute di persone coinvolte nei mercati della prostituzione, evitando di conseguenza il diffondersi di malattie sessualmente trasmissibili e contribuendo alla tutela della salute pubblica, favorendo al contempo percorsi di fuoriuscita da condizioni di sfruttamento anche come esito della tratta di esseri umani;

- le successive proprie deliberazioni adottate annualmente per la prosecuzione delle azioni di prevenzione socio-sanitaria rivolte a persone presenti nei mercati della prostituzione, ultima delle quali la propria deliberazione n. 1818 del 02/11/2022 "Prosecuzione dei progetti di prevenzione socio-sanitaria rivolti alla prostituzione in strada e al chiuso (denominati rispettivamente "Oltre la strada/riduzione del danno" e "Invisibile"). Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti attuatori";

Tenuto conto di quanto indicato nella propria deliberazione n. 771 del 29 giugno 2015 "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018":

"i gruppi di popolazione con fragilità legate a dipendenze, a condizioni di disagio psichico o sociale necessitano di interventi mirati e adattati alle loro esigenze specifiche, per conseguire una maggiore efficacia, con l'obiettivo di favorire la promozione e l'adesione a programmi di prevenzione e per la promozione di stili di vita salutari".

Tra le persone con fragilità rientrano quelle che hanno difficoltà ad accedere ai programmi e/o servizi esistenti nel territorio che promuovono l'assunzione di stili di vita sani e il miglioramento del benessere e delle condizioni di salute; tale gruppo comprende anche coloro che si prostituiscono.

Pertanto, "queste diverse tipologie di persone hanno necessità di interventi specifici caratterizzati da tempi prolungati e costanti, valorizzazione delle risorse comunitarie e integrazione di tali risorse nelle azioni progettuali, creazione di un contesto che favorisca e sostenga l'adozione di stili di vita che permettano di riconoscere come valore la propria salute anche come riscatto e tutela della propria dignità.

Queste condizioni, per realizzarsi, richiedono la creazione di una rete di collaborazioni con il coinvolgimento dei servizi sanitari, sociali, del terzo settore, di enti ed istituzioni (Enti Locali, forze dell'ordine), ma soprattutto richiedono di considerare come valore anche le risorse delle persone direttamente interessate.

Inoltre, si tratta generalmente di tipologie di popolazione che sono difficili da raggiungere e che possono avere atteggiamenti di resistenza nei confronti delle proposte provenienti dalle istituzioni e dai servizi e che possono più facilmente essere coinvolti con proposte organizzate secondo il modello di "prossimità".

La sostenibilità degli interventi rivolti a questi utenti può richiedere modifiche organizzative dei servizi per offrire percorsi agevolati a queste "popolazioni fragili" e richiede senz'altro un coinvolgimento interistituzionale e del terzo settore";

Vista la propria deliberazione n. 2144 del 20 dicembre 2021 "Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025", e in particolare il Programma Libero 17, LEA A02 "Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse", Obiettivo PL17_OS02_IS04 "Attività di contatto con le persone coinvolte al chiuso nei mercati della prostituzione", che, al fine di prevenire le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST), compreso l'HIV, indica:

"si propone di proseguire gli interventi di prevenzione sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono promossi dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 1996 (Delibera di Giunta regionale n. 2567/1996) e attuati in tutto il territorio regionale dagli Enti Locali in collaborazione con soggetti del terzo settore nell'ambito del "Progetto Oltre la strada".

I fenomeni di prostituzione pongono una importante questione di salute pubblica: le persone che si prostituiscono, soprattutto se in condizione di irregolarità, affrontano barriere di natura sociale, giuridica, linguistica e culturale per l'accesso ai servizi socio-sanitari, che contribuiscono all'incidenza di nuove diagnosi di MTS, in particolare HIV, rispetto alla popolazione generale; la presenza di tratta e sfruttamento pone chi si prostituisce in condizioni di estrema vulnerabilità, cancella le possibilità di contrattazione rispetto alle richieste dei clienti e costringe all'adozione di comportamenti a rischio (rapporti non protetti). Si intende quindi rafforzare e sostenere la rete regionale

delle equipe territoriali specializzate negli interventi, nonché implementare la collaborazione con enti e istituzioni competenti. La finalità generale di prevenire la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili tra la cittadinanza sarà perseguita attraverso i seguenti macro-obiettivi:

- diminuire tra le persone che si prostituiscono la frequenza di comportamenti a rischio;

- promuovere e sostenere l'accesso delle persone che si prostituiscono ai presidi sanitari territoriali;

- sensibilizzare i diversi soggetti territoriali coinvolti e la cittadinanza”;

Rilevato che l'articolato sistema di interventi socio-sanitari nell'ambito della prostituzione e della tratta di esseri umani avviato nel 1996 dalla Regione Emilia-Romagna con la sopra richiamata propria deliberazione n. 2567 di approvazione del "Progetto regionale Prostituzione", successivamente denominato "Oltre la strada”:

- viene realizzato grazie ad una rete di soggetti pubblici attuatori delle azioni, e di soggetti del Terzo settore che in regime di convenzione gestiscono parte degli interventi;

- è sostenuto annualmente con atti di approvazione e concessione dei finanziamenti agli enti attuatori;

Precisato che il complessivo sistema di interventi "Oltre la Strada" comprende attualmente:

- interventi per l'attuazione del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'articolo 18 del D.lgs. n. 286/1998, rivolti a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani ("Progetto Oltre la strada 2022/2024", finanziato a valere sul Fondo nazionale lotta alla tratta, Bando 5/2022 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri);

- interventi di prevenzione socio-sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono in strada (progetto "Oltre la strada/Riduzione del danno"), realizzati attraverso unità mobili che operano sul territorio in collaborazione con i servizi sanitari (per tesserino STP, analisi, visite ginecologiche di controllo, IVG);

- interventi di prevenzione socio-sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono al chiuso (progetto "Invisibile"), realizzati attraverso lo sviluppo e la sperimentazione di specifiche metodologie,

fermi restando, sia per gli interventi in strada che per gli interventi al chiuso, oltre agli obiettivi di prevenzione sanitaria e di riduzione del danno per la salute, gli obiettivi generali della tutela delle persone vulnerabili coinvolte nei mercati della

prostituzione, e dell'aggancio delle persone costrette all'attività prostituiva in condizione di sfruttamento, o come esito della tratta di esseri umani;

Dato atto che il progetto "Oltre la strada/Riduzione del danno" e il progetto "Invisibile", attraverso gli interventi definiti in dettaglio nell'Allegato 2), parte sostanziale e integrante del presente atto, hanno favorito la nascita, nella logica dell'attuazione di forme di prevenzione socio-sanitaria rivolte alle persone coinvolte nei mercati della prostituzione, di una rete di servizi che pone in essere interventi integrati socio-sanitari quali, ad esempio, l'accesso ai servizi a bassa soglia (drop-in), gli accompagnamenti ai servizi sanitari, la distribuzione di materiali informativi per la profilassi delle malattie sessualmente trasmissibili e per la tutela della salute in generale;

Dato atto che attraverso gli interventi di prevenzione socio-sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono in strada e al chiuso realizzati nell'ambito dei progetti "Oltre la strada/Riduzione del danno" e "Invisibile") nel periodo di attività dal 1/01/2022 al 30/06/2023 sono state realizzati nel territorio regionale:

- 893 uscite delle Unità mobili, che hanno portato a 6.271 contatti con persone coinvolte nei fenomeni di prostituzione di strada;

- 4.169 telefonate finalizzate al contatto con persone coinvolte nei fenomeni di prostituzione al chiuso;

- 1.231 accompagnamenti ai servizi, prevalentemente sanitari, di persone coinvolte nei fenomeni di prostituzione in strada e al chiuso;

Richiamata la nota del Responsabile dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione, Contrasto alle povertà (Prot. 24/08/2023.0831984.U) indirizzata agli enti attuatori degli interventi di prevenzione socio-sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono in strada e al chiuso, con la quale viene chiesta la disponibilità:

- a dare continuità alle azioni di prevenzione socio-sanitaria realizzate nell'ambito della prostituzione di strada (progetto "Oltre la strada/Riduzione del danno") e della prostituzione al chiuso (progetto "Invisibile");

- a garantire un cofinanziamento pari al 30% per l'attuazione degli interventi territoriali finalizzati alla prosecuzione dei progetti di prevenzione socio-sanitaria "Oltre la strada/riduzione del danno" e "Invisibile";

Dato atto che gli enti sopra richiamati hanno risposto positivamente a tale nota con le proprie comunicazioni di seguito elencate:

Comune di Piacenza	Prot. 05.09.2023.0891303.E
Comune di Parma	Prot. 13.09.2023.0930844.E
Comune di Reggio Emilia	Prot. 12.09.2023.0922285.E
Comune di Modena	Prot. 06.09.2023.0897304.E
Comune di Bologna	Prot. 04.09.2023.0883162.E
Comune di Ferrara	Prot. 28.08.2023.0841469.E
Unione Comuni Valle del Savio	Prot. 18.09.2023.0952777.E
Comune di Ravenna	Prot. 04.09.2023.0883920.E
Comune di Rimini	Prot. 15.09.2023.0943441.E

Ritenuto, in considerazione delle premesse sopra indicate rispetto al complessivo sistema di interventi promosso dalla Regione Emilia-Romagna in materia di prostituzione e tratta di esseri umani, nonché alla luce dei positivi risultati sopra elencati, di dovere proseguire per l'anno 2023 - salvo formale richiesta di proroga presentata agli uffici regionali competenti entro il 31/12/2023 - nella realizzazione dei progetti di prevenzione socio-sanitaria rivolti alla prostituzione in strada e al chiuso (denominati rispettivamente "Oltre la strada/riduzione del danno" e "Invisibile");

Rilevato che le risorse disponibili per il finanziamento della prosecuzione delle azioni di prevenzione socio-sanitaria realizzate nell'ambito della prostituzione di strada (progetto "Oltre la strada/Riduzione del danno") e della prostituzione al chiuso (progetto "Invisibile") ammontano complessivamente a € 350.000,00, rinvenibili sul cap. 51616 "Fondo sanitario regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed altri Enti per progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario Regionale (art. 2, D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Valutato che ricorrano gli elementi per l'utilizzo del finanziamento all'interno della quota del Fondo Sanitario ad impiego diretto della Regione;

Ritenuto che, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di € 350.000,00 vada quantificata, ripartita e concessa come segue:

- € 120.000,00 per l'attuazione degli interventi territoriali finalizzati alla prosecuzione del progetto denominato "Oltre la Strada/Riduzione del danno";

- € 108.000,00 per l'attuazione degli interventi territoriali finalizzati alla prosecuzione del progetto denominato "Invisibile";

- € 20.000,00 quale quota assegnata al Comune di Modena per le attività di coordinamento delle misure di accompagnamento e di supporto rivolte a referenti, operatrici e operatori della complessiva area degli interventi di prevenzione socio-sanitaria realizzati nell'ambito della prostituzione di strada (progetto "Oltre la strada/Riduzione del danno") e della prostituzione al chiuso (progetto "Invisibile");

- € 102.000,00 quale "quota variabile" per l'attuazione degli interventi territoriali finalizzati alla prosecuzione dei due progetti denominati "Oltre la Strada/Riduzione del danno" e "Invisibile", da ripartirsi tra le due linee di attività secondo percentuali - decise in autonomia da ciascun ente attuatore - che dovranno essere comunicate alla Regione Emilia-Romagna secondo le modalità indicate nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che per l'attuazione degli interventi territoriali finalizzati alla prosecuzione dei due progetti denominati "Oltre la Strada/Riduzione del danno" e "Invisibile" è prevista per gli enti attuatori una compartecipazione finanziaria pari al 30%;

Rilevata l'opportunità,

- per l'attuazione degli interventi territoriali finalizzati alla prosecuzione del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno", di ripartire tra i partner attuatori la somma complessiva di € 120.000,00 secondo una quota fissa, pari a € 15.000,00 per ciascun ente attuatore, tranne che per l'Unione Comuni Valle del Savio;

- per l'attuazione degli interventi territoriali finalizzati alla prosecuzione del progetto "Invisibile", di ripartire tra i partner attuatori la somma complessiva di € 108.000,00, secondo una quota fissa, pari a € 12.000,00 per ciascun ente attuatore;

Precisato che per la ripartizione tra i partner attuatori della "quota variabile", pari complessivamente a € 102.000,00, si è ritenuto opportuno estrarre dallo specifico database regionale i dati di attività relativi al periodo 1/01/2022 - 30/06/2023, utilizzando un set di criteri quantitativi di comparazione, desunti dai report annuali di attività forniti dagli enti attuatori medesimi agli uffici dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione, Contrasto alle povertà, e nello specifico:

- numero di uscite di contatto e numero uscite di mappatura;
- numero di contatti effettuati mediamente nell'anno solare;
- numero di accompagnamenti ai servizi sanitari;

- numero di telefonate effettuate nell'ambito degli interventi rivolti alle persone coinvolte nei mercati della prostituzione al chiuso;

Stabilito che:

- qualora l'impegno finanziario di un Ente risultasse inferiore al 30% del totale delle spese sia per la parte relativa alla prosecuzione delle attività di prevenzione socio-sanitaria attraverso le unità mobili di strada che per quanto concerne le azioni sperimentali al chiuso, la quota di finanziamento regionale sarà ridotta in misura proporzionale;

- qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dagli enti assegnatari dei finanziamenti risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore agli importi indicati all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la Regione provvederà alla riduzione in misura proporzionale del finanziamento stesso;

Ritenuto opportuno, per tutto quanto sopra esposto, approvare l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Enti attuatori del progetto, redatto secondo lo schema contenuto nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di garantire la prosecuzione delle attività sopra descritte;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che il Responsabile dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione, Contrasto alle povertà con propri successivi atti formali debba provvedere:

a) alla sottoscrizione dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti attuatori dei progetti sopra richiamati di cui al citato schema Allegato 2) parte integrante del presente atto;

b) alla successiva liquidazione secondo quanto puntualmente espresso in parte dispositiva e nell'accordo in parola;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., ed in particolare il titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario";

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati ulteriormente:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", così come modificata e aggiornata dalle determinazioni ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 e n. 371 del 27 luglio 2022;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la L.R. 28 luglio 2023, n. 10 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 1338 del 31 luglio 2023 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione. Contrasto alle povertà, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili agli interventi oggetto del presente provvedimento;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative alle indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Primo aggiornamento";

- n. 1097 del 26 giugno 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. provvedimenti";

- n. 14385 del 29 giugno 2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";

- n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";

Richiamati infine, con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, la prosecuzione per il 2023 - salvo formale richiesta di proroga presentata agli uffici regionali competenti entro il 31/12/2023 - dei progetti:

- "Oltre la Strada/Riduzione del danno", relativo ad attività di prevenzione socio-sanitaria nell'ambito dei fenomeni di prostituzione in strada;

- "Invisibile" relativo ad attività di prevenzione socio-sanitaria nell'ambito dei fenomeni di prostituzione al chiuso;

2. di assumere a carico della Regione l'onere complessivo di € 350.000,00 prevedendo il finanziamento degli interventi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di determinare il limite massimo del contributo regionale alla realizzazione dei progetti sopra richiamati nel 70% del totale delle spese di realizzazione sia del progetto denominato "Oltre la Strada/Riduzione del danno" sia del progetto denominato "Invisibile";

4. di ripartire, assegnare e concedere agli Enti attuatori specificati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dei criteri richiamati in premessa, le somme complessive a fianco di ciascuno indicate;

5. di imputare, in attuazione di quanto indicato al punto 4 che precede, la spesa complessiva di € 350.000,00, registrandola al n. **9684** di impegno sul capitolo **51616** "Fondo sanitario regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Trasferimenti ad aziende sanitarie ed altri enti per progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario regionale (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2357/2022 e succ.mod.;

6. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definite dal citato decreto risultano essere le seguenti:

Beneficiario	Mission e	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione sanitaria
Comuni	13	01	U.1.04.01.02.003	07.2	8	1040102003	3	4
Unione di Comuni	13	01	U.1.04.01.02.005	07.2	8	1040102005	3	4

7. di stabilire che l'imputazione di spesa di cui trattasi al suddetto capitolo regionale è motivata dalla necessità di ulteriormente qualificare e potenziare i servizi resi dal Servizio Sanitario complessivamente inteso;

8. di stabilire altresì che la specifica destinazione del finanziamento esclude la possibilità di utilizzo dei fondi per fini diversi da quelli stabiliti;

9. di stabilire inoltre che:

- qualora l'impegno finanziario di un Ente risultasse inferiore al 30% del totale delle spese per la realizzazione degli interventi territoriali finalizzati alla prosecuzione dei due progetti denominati "Oltre la Strada/Riduzione del danno" e "Invisibile", la quota di finanziamento regionale sarà ridotta in misura proporzionale;

- qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dagli Enti assegnatari dei finanziamenti risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore agli importi indicati all'Allegato 1, la Regione provvederà alla riduzione in misura proporzionale del finanziamento stesso;

10. di approvare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo all'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Enti attuatori delle azioni progettuali dettagliate agli articoli 2, 3 e 4 dello stesso, dando atto che alla sottoscrizione provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e succ. mod. per quanto applicabile e n. 474/2023;

11. di stabilire che, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e nel rispetto delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e succ.mod., per quanto applicabile, e n. 474/2023, il Responsabile dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione. Contrasto alle povertà provvederà con propri atti formali alla successiva liquidazione delle somme assegnate e concesse ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità indicate al punto 7. dell'Accordo di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

12. di confermare che la specifica destinazione del finanziamento esclude la possibilità di utilizzo dei fondi per fini diversi da quelli stabiliti;

13. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

14. di stabilire che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione. Contrasto alle povertà, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili agli interventi oggetto del presente provvedimento;

15. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023-2025, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

Allegato 1) Riparto delle risorse

Enti attuatori		Attività territoriali									Misure di accompagnamento	Totale risorse		
		Progetto "Oltre la strada/Riduzione del danno" (interventi di strada)			Progetto "Invisibile" (interventi al chiuso)			Quota "variabile"			Risorse RER	Risorse RER	Risorse ente	Totale attività progettuali
		Risorse RER	Risorse ente	Totale attività progettuali	Risorse RER	Risorse ente	Totale attività progettuali	Risorse RER	Risorse ente	Totale attività progettuali				
Comune di Piacenza	C.F. 00229080338	15.000,00 €	6.428,57 €	21.428,57 €	12.000,00 €	5.142,86 €	17.142,86 €	23.114,38 €	9.906,17 €	33.020,55 €		50.114,38 €	21.477,60 €	71.591,98 €
Comune di Parma	C.F. 00162210348	15.000,00 €	6.428,57 €	21.428,57 €	12.000,00 €	5.142,86 €	17.142,86 €	6.474,62 €	2.774,84 €	9.249,46 €		33.474,62 €	14.346,27 €	47.820,89 €
Comune di Reggio Emilia	C.F. 00145920351	15.000,00 €	6.428,57 €	21.428,57 €	12.000,00 €	5.142,86 €	17.142,86 €	9.800,77 €	4.200,33 €	14.001,10 €		36.800,77 €	15.771,76 €	52.572,53 €
Comune di Modena	C.F. 00221940364	15.000,00 €	6.428,57 €	21.428,57 €	12.000,00 €	5.142,86 €	17.142,86 €	9.497,02 €	4.070,15 €	13.567,17 €	20.000,00 €	56.497,02 €	15.641,58 €	72.138,60 €
Comune di Bologna	C.F. 01232710374	15.000,00 €	6.428,57 €	21.428,57 €	12.000,00 €	5.142,86 €	17.142,86 €	12.522,20 €	5.366,65 €	17.888,85 €		39.522,20 €	16.938,08 €	56.460,28 €
Comune di Ferrara	C.F. 00297110389	15.000,00 €	6.428,57 €	21.428,57 €	12.000,00 €	5.142,86 €	17.142,86 €	12.532,28 €	5.370,97 €	17.903,25 €		39.532,28 €	16.942,40 €	56.474,68 €
Unione Comuni Valle del Savio	C.F. 90070700407	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.000,00 €	5.142,86 €	17.142,86 €	578,05 €	247,73 €	825,78 €		12.578,05 €	5.390,59 €	17.968,64 €
Comune di Ravenna	C.F. 00354730392	15.000,00 €	6.428,57 €	21.428,57 €	12.000,00 €	5.142,86 €	17.142,86 €	14.496,61 €	6.212,83 €	20.709,44 €		41.496,61 €	17.784,26 €	59.280,87 €
Comune di Rimini	C.F. 00304260409	15.000,00 €	6.428,57 €	21.428,57 €	12.000,00 €	5.142,86 €	17.142,86 €	12.984,07 €	5.564,60 €	18.548,67 €		39.984,07 €	17.136,03 €	57.120,10 €
		120.000,00 €			108.000,00 €			102.000,00 €			20.000,00 €	350.000,00 €	141.428,57 €	491.428,57 €

Allegato 2)

Schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente attuatore del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" relativo agli interventi di prevenzione socio-sanitaria nell'ambito della prostituzione su strada, e del progetto "Invisibile" relativo agli interventi di prevenzione socio-sanitaria nell'ambito della prostituzione al chiuso

La Regione Emilia-Romagna, c,f, 80062590379, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro, n. 52, (di seguito anche Regione) rappresentata da in qualità di Dirigente regionale competente per materia come da deliberazione della Giunta regionale n. del

e

l'Ente attuatore di seguito indicato:

..... (c.f.)

(di seguito Ente attuatore)

rappresentato da

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2567 del 24 ottobre 1996 con la quale è stato approvato il "Progetto regionale Prostituzione" (successivamente denominato "Oltre la strada") che prevedeva, tra le altre azioni, l'attivazione da parte dei Comuni, anche attraverso collaborazioni con le Aziende Usl del territorio regionale, di interventi di prevenzione socio-sanitaria allo scopo di evitare e contenere i danni alla salute di persone coinvolte nei mercati della prostituzione, evitando di conseguenza il diffondersi di malattie sessualmente trasmissibili e contribuendo alla tutela della salute pubblica, favorendo al contempo percorsi di fuoriuscita da condizioni di sfruttamento anche come esito della tratta di esseri umani;

- le successive deliberazioni di Giunta regionale adottate annualmente per la prosecuzione delle azioni di prevenzione socio-sanitaria rivolte a persone presenti nei mercati della prostituzione, ultima delle quali la deliberazione n. 1818 del 02/11/2022 "Prosecuzione dei progetti di prevenzione socio-sanitaria rivolti alla prostituzione in strada e al chiuso (denominati rispettivamente "Oltre la strada/riduzione del danno" e "Invisibile"). Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti attuatori";

Tenuto conto di quanto indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 29 giugno 2015 "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018", ove è previsto che:

"i gruppi di popolazione con fragilità legate a dipendenze, a condizioni di disagio psichico o sociale necessitano di interventi

mirati e adattati alle loro esigenze specifiche, per conseguire una maggiore efficacia, con l'obiettivo di favorire la promozione e l'adesione a programmi di prevenzione e per la promozione di stili di vita salutari".

Tra le persone con fragilità rientrano quelle che hanno difficoltà ad accedere ai programmi e/o servizi esistenti nel territorio che promuovono l'assunzione di stili di vita sani e il miglioramento del benessere e delle condizioni di salute; tale gruppo comprende anche coloro che si prostituiscono.

Pertanto, *"queste diverse tipologie di persone hanno necessità di interventi specifici caratterizzati da tempi prolungati e costanti, valorizzazione delle risorse comunitarie e integrazione di tali risorse nelle azioni progettuali, creazione di un contesto che favorisca e sostenga l'adozione di stili di vita che permettano di riconoscere come valore la propria salute anche come riscatto e tutela della propria dignità.*

Queste condizioni, per realizzarsi, richiedono la creazione di una rete di collaborazioni con il coinvolgimento dei servizi sanitari, sociali, del terzo settore, di enti ed istituzioni (Enti Locali, forze dell'ordine), ma soprattutto richiedono di considerare come valore anche le risorse delle persone direttamente interessate.

Inoltre, si tratta generalmente di tipologie di popolazione che sono difficili da raggiungere e che possono avere atteggiamenti di resistenza nei confronti delle proposte provenienti dalle istituzioni e dai servizi e che possono più facilmente essere coinvolti con proposte organizzate secondo il modello di "prossimità".

La sostenibilità degli interventi rivolti a questi utenti può richiedere modifiche organizzative dei servizi per offrire percorsi agevolati a queste "popolazioni fragili" e richiede senz'altro un coinvolgimento interistituzionale e del terzo settore";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2144 del 20 dicembre 2021 "Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025", e in particolare il Programma Libero 17, LEA A02 "Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse", Obiettivo PL17_OS02_IS0 "Attività di contatto con le persone coinvolte al chiuso nei mercati della prostituzione", che, al fine di prevenire le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST), compreso l'HIV, indica:

"si propone di proseguire gli interventi di prevenzione sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono promossi dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 1996 (Delibera di Giunta regionale n. 2567/1996) e attuati in tutto il territorio regionale dagli Enti Locali in collaborazione con soggetti del terzo settore nell'ambito del "Progetto Oltre la strada".

I fenomeni di prostituzione pongono una importante questione di salute pubblica: le persone che si prostituiscono, soprattutto se in condizione di irregolarità, affrontano barriere di natura sociale, giuridica, linguistica e culturale per l'accesso ai servizi socio-sanitari, che contribuiscono all'incidenza di nuove diagnosi di MTS, in particolare HIV, rispetto alla popolazione generale; la presenza di tratta e sfruttamento pone chi si prostituisce in condizioni di estrema vulnerabilità, cancella le possibilità di contrattazione rispetto alle richieste dei clienti e costringe all'adozione di comportamenti a rischio (rapporti non protetti). Si intende quindi rafforzare e sostenere la rete regionale delle equipe territoriali specializzate negli interventi, nonché implementare la collaborazione con enti e istituzioni competenti. La finalità generale di prevenire la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili tra la cittadinanza sarà perseguita attraverso i seguenti macro-obiettivi:

- diminuire tra le persone che si prostituiscono la frequenza di comportamenti a rischio;

- promuovere e sostenere l'accesso delle persone che si prostituiscono ai presidi sanitari territoriali;

- sensibilizzare i diversi soggetti territoriali coinvolti e la cittadinanza";

Considerato che l'articolato sistema di interventi socio-sanitari nell'ambito della prostituzione e della tratta di esseri umani avviato nel 1996 dalla Regione Emilia-Romagna con la sopra richiamata deliberazione n. 2567 di approvazione del "Progetto regionale Prostituzione", successivamente denominato "Oltre la strada", comprende attualmente:

- interventi per l'attuazione del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'articolo 18 del D.lgs. n. 286/1998, rivolti a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani;

- interventi di prevenzione socio-sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono in strada (progetto "Oltre la strada/Riduzione del danno"), realizzati attraverso unità mobili che operano sul territorio in collaborazione con i servizi sanitari (per tesserino STP, analisi, visite ginecologiche di controllo, IVG);

- interventi di prevenzione socio-sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono al chiuso (progetto "Invisibile"), realizzati attraverso lo sviluppo e la sperimentazione di specifiche metodologie,

fermi restando, sia per gli interventi in strada che per gli interventi al chiuso, oltre agli obiettivi di prevenzione sanitaria e di riduzione del danno per la salute, gli obiettivi generali della tutela delle persone vulnerabili coinvolte nei mercati della

prostituzione, e dell'aggancio delle persone costrette all'attività prostituitiva in condizione di sfruttamento, anche come esito della tratta di esseri umani;

Convengono quanto segue:

Art. 1

Il progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" rappresenta la prosecuzione operativa delle attività di prevenzione socio-sanitaria in riferimento ai fenomeni di prostituzione in strada.

Art. 2

Nell'ambito del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" l'ente attuatore e beneficiario del finanziamento dovrà, pena la revoca dello stesso, garantire le seguenti attività:

- o uscite di contatto settimanali;
- o almeno 1 uscita di mappatura del fenomeno al mese;
- o accompagnamento ai servizi sanitari;
- o distribuzione di materiale informativo e di profilassi per prevenire il diffondersi delle malattie sessualmente trasmissibili;
- o informazione presso i punti di ascolto;
- o prevenzione e educazione sanitaria.

L'ente attuatore si impegna, inoltre, a collaborare con la Regione per il monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso:

- o l'invio di relazioni sulle azioni realizzate secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente ufficio regionale;
- o la raccolta e l'inserimento almeno mensile dei dati relativi alle attività, secondo le procedure previste dal sistema informatico appositamente realizzato;

Art. 3

Il progetto denominato "Invisibile" rappresenta la prosecuzione delle azioni volte a mettere a punto nuove strategie di intervento per la prevenzione socio-sanitaria in riferimento ai fenomeni di prostituzione al chiuso.

Art. 4

Nell'ambito del progetto "Invisibile" l'ente attuatore e beneficiario del finanziamento dovrà, pena la revoca dello stesso, garantire le seguenti attività:

- 1) *azioni di monitoraggio del fenomeno, rilevazione e analisi dei dati:*
 - o definizione di indicatori qualitativi sul fenomeno prostituzione indoor al fine di integrare e supportare i dati quantitativi inseriti nel sistema informativo regionale e di collaborare al mantenimento e all'implementazione dell'osservatorio regionale sul fenomeno della prostituzione sia in strada che al chiuso (Comune di Modena in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna);

- o inserimento sistematico, nella sezione dedicata del sistema informativo regionale, degli elementi informativi estratti dal monitoraggio degli annunci personali riconducibili al fenomeno della prostituzione in appartamento, pubblicati su quotidiani, settimanali, quindicinali o pubblicazioni specializzate e su siti internet (tutti gli Enti - entro il termine di ogni mese di attività);
 - o approfondimento e ampliamento della sperimentazione regionale per il monitoraggio e la ricerca di canali di contatto con le soggettività coinvolte nei mercati della prostituzione (tutti gli Enti);
- 2) *azioni di contatto indiretto (mediazione informativa) e diretto con il target:*
- o attivazione delle azioni ordinarie e sperimentali di contatto con il target (tutti gli Enti), individuate annualmente attraverso la programmazione validata dal Comitato tecnico di coordinamento della rete Oltre la strada;
 - o azioni per il contatto, anche telefonico, con le persone che si prostituiscono o che sono prostitute al chiuso, al fine di fornire informazione sulla tutela sanitaria e sui diritti (anche nell'ottica dell'emersione di situazioni di sfruttamento e riduzione in schiavitù favorendo la connessione con il sistema della rete regionale del progetto Oltre la Strada di attuazione del programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'articolo 18 d.lgs. 286/98) (tutti gli Enti - almeno 20 telefonate mensili per Ente);
- 3) *azioni di costruzione di reti di intervento a livello locale, finalizzate alla definizione di modalità di collaborazione, anche definite tramite accordi formali, con gli attori del territorio a vario titolo toccati dal fenomeno (Servizi sanitari, Servizi Sociali, Forze dell'ordine, ma anche ad es. Uffici di mediazione, amministratori di condomini) nella prospettiva dello scambio e della condivisione di informazioni e dati, e della implementazione dell'efficacia degli interventi (tutti gli Enti);*
- 4) *costruzione e mantenimento di momenti di coordinamento operativo (Comune di Modena).*

L'ente attuatore si impegna, inoltre, a collaborare con la Regione per il monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso:

- l'inserimento dei dati di attività, con cadenza almeno mensile, nel sistema informativo appositamente predisposto dalla Regione Emilia-Romagna;

- l'invio di report relativi allo stato di avanzamento delle attività progettuali, secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente ufficio regionale.

Art. 5

Nell'ambito del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" e del progetto "Invisibile" l'Ente attuatore si impegna a riorganizzare e ricalibrare gli interventi nel caso di chiusure totali o parziali delle attività economiche e sociali a seguito del ripresentarsi di gravi necessità sanitarie (che si riflettono inevitabilmente sul fenomeno prostitutivo), garantendo il rispetto delle norme in vigore per la tutela della salute di operatori e operatrici nonché il mantenimento di forme di supporto sociale e sanitario alle persone che si prostituiscono.

Art. 6

Per l'attuazione delle azioni sopra specificate la Regione Emilia-Romagna ha assegnato e concesso all'ente attuatore e beneficiario l'importo complessivo pari a euro come indicato nell'Allegato 1) parte integrante nella richiamata deliberazione di Giunta regionale n. ___ del ___ di approvazione in schema del presente accordo;

Art. 7

La liquidazione della somma assegnata e concessa in favore dell'Ente attuatore avverrà a saldo previo invio agli uffici regionali competenti:

- a) del presente accordo, compilato nelle sue parti e sottoscritto, entro i termini che saranno indicati dagli uffici regionali competenti;
- b) della formale comunicazione di inizio attività, nella quale dovranno essere riportati gli importi risultanti dalla ripartizione effettuata dall'Ente attuatore della "quota variabile" tra le due diverse linee progettuali ("Oltre la Strada/Riduzione del danno" e "Invisibile");
- c) al termine delle attività, della formale richiesta di liquidazione, sottoscritta dal legale rappresentante, accompagnata da:
 - relazione finale sulle attività svolte, utilizzando il modello predisposto dal competente ufficio regionale;
 - rendicontazione complessiva delle spese effettivamente sostenute, attraverso l'utilizzo del sistema informatizzato appositamente predisposto dal competente ufficio regionale;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla congruità delle spese sostenute, secondo il modello che sarà fornito dagli uffici regionali competenti.

Le valorizzazioni sono consentite solo sulla quota complessiva di cofinanziamento dell'Ente nella misura massima del 50%.

Qualora l'impegno finanziario dell'Ente attuatore risultasse inferiore al 30% del totale delle spese per la realizzazione degli interventi territoriali finalizzati alla prosecuzione dei due progetti denominati "Oltre la Strada/Riduzione del danno" e "Invisibile", la quota di finanziamento regionale sarà ridotta in misura proporzionale.

Qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dall'Ente attuatore e beneficiario del finanziamento risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore a quanto indicato al precedente articolo 6 e nell'Allegato 1) parte integrante nella richiamata deliberazione di Giunta regionale n. ___ del ___, la Regione provvederà alla riduzione in misura proporzionale del finanziamento stesso.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni, anche a campione.

Art. 8

Le parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Ente attuatore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Responsabile di AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTA' esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1740

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1740

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Simona Lodesani, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1740

IN FEDE

Simona Lodesani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1923 del 13/11/2023

Seduta Num. 47

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi